# Contemporary Music for Guitar

# Z, echi per Giacomo

# 13 Contemporary Pieces for Guitar

Vincenzo Saldarelli: Incantamento

Gian Paolo Luppi: Agi

Emilio Calandin: Riflessi e Trasparenze 2

Paolo Geminiani: Echi riflessi

Raffaele Sargenti: Preludio in forma di eco

Maurizio Ferrari: Invenzione su tema di Frescobaldi

Jan Van Landeghem: Echi armonici

Massimiliano Messieri: e-Chi

Antonio Bellandi: Eco e Narciso

Hisatome Tomoyuki: Eco di Giacomo

Fabio Luppi: PrECHIera

Michele Serra: Echi d'Echi

Fabrizio Fanticini: Sempre viandante

Fingering

Leonardo De Marchi



# © 2022 Edizioni Musicali ACCADEMIA 2008 www.accademia2008.it

Contemporary Music for Guitar **Z, echi per Giacomo**13 Contemporary Pieces for Guitar

Stampato in Marzo 2022

Grafica copertina e impaginazione Accademia 2008

ISBN 979 12 59 831 56 9

Tutti i diritti sono riservati ed è vietata la riproduzione anche parziale dei testi

Ed. Musicali Accademia2008 Via Arno 16, 67057 Pescina(AQ) Tel 328 4854736

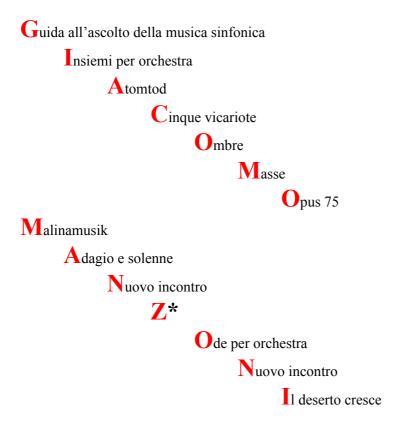
Webmail: <a href="mailto:info@accademia2008.it">info@accademia2008.it</a> Website: <a href="mailto:www.accademia2008.it">www.accademia2008.it</a>

#### **PREMESSA**

Il 26 settembre 2022 Giacomo Manzoni compie 90 anni. Non è facile dire con precisione cosa rappresenti per tutti noi, sicuramente dimenticheremmo tante cose: compositore, didatta, critico musicale, scrittore e traduttore di testi basilari per i musicisti. Giacomo però è soprattutto un caro amico, una figura di uomo e musicista che ha segnato la vita di coloro che hanno scritto per questa antologia ed anche per tantissimi altri musicisti e non.

Nel settembre 2012 il Conservatorio di Bologna tributò un doveroso omaggio al Maestro, al compimento dei suoi 80 anni e si compì un piccolo miracolo: una decina di docenti del Conservatorio di Bologna si ritrovò ad eseguire varie musiche del Maestro per omaggiarlo. Allora era presente anche l'amata Eugenia, che ricordo sempre per essere stata compagna di studi di Franco Donatoni e che assieme ad alcuni interpreti del concerto ci guarda dall'alto.

Dieci anni fa creammo una cartolina con l'acronimo Giacomo Manzoni:



Come si vede mancava solo un'opera col titolo che iniziasse con la lettera Z, è per questo che l'antologia che presentiamo ha questo nome "Z, echi per Giacomo".

La scelta della chitarra è dovuta al fatto che molti di noi, compositori non chitarristi, non conoscevamo la chitarra, o meglio, le molteplici possibilità timbriche, gestuali e sonore che questo strumento aveva: ECHI, per chitarra, di Giacomo Manzoni, ci ha aperto un mondo.

Un grazie infinito a Leonardo De Marchi, per la diteggiatura e la revisione dei lavori scritti dai compositori non chitarristi. Per dare ulteriore continuità al lavoro del Maestro, il primo pezzo presente nell'antologia è di Vincenzo Saldarelli, dedicatario di Echi e grande rappresentante della scuola chitarristica e compositiva fiorentina.

Tutti i lavori presenti nell'Antologia sono dedicati a Giacomo ed al suo ECHI: tutti i titoli rimandano a quest'opera.

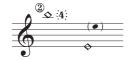
Gian Paolo Luppi

#### **INCANTAMENTO**

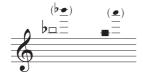
#### Vincenzo Saldarelli

#### SIMBOLOGIA TECNICA

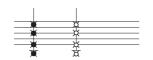
Arpeggio su un bicordo o su un accordo. U Pizzicare appoggiando (sulla corda accanto).



Armonici naturali: sfiorare la corda all'altezza della nota romboidale. La corda è sempre indicata e nei casi in cui la nota scritta non corrisponda a quella d'effetto, quest'ultima è indicata in carattere più piccolo e tra parentesi. Il dito tra parentesi punteggiata è quello che sfiora la corda.



Armonici ottavati: premere la corda sulla tastiera all'altezza della nota quadrata (il suono risulta all'ottava sopra).



"tambora" - Colpo di percussione della M. D. sulle corde vicino al ponticello con note ottenute premendo le corde normalmente sulla tastiera (in questo caso la relativa simbologia della M. D. viene omessa).

u Battere con il mignolo della M.D. sulle parti di legno.

Battere con la punta dell'unghia delle dita della M.D. sulla fascia.

Colpi sulla cassa armonica con dita M.D. + Il suono è prodotto battendo con un dito della M.S. sulla nota scritta.



Legato M.S.: la M.D. pizzica soltanto la prima nota, le successive, fino al termine della legatura, sono prodotte dalla M.S.



Lasciar risuonare la nota un poco più a lungo della durata scritta.

#### INDICAZIONI TIMBRICHE

N. M.D. in posizione normale, vicino alla rosa.

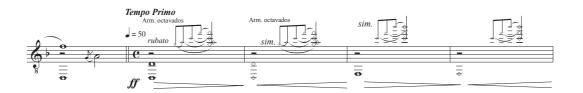
TAST. M.D. alla tastiera.

PONT. M.D. al ponticello.

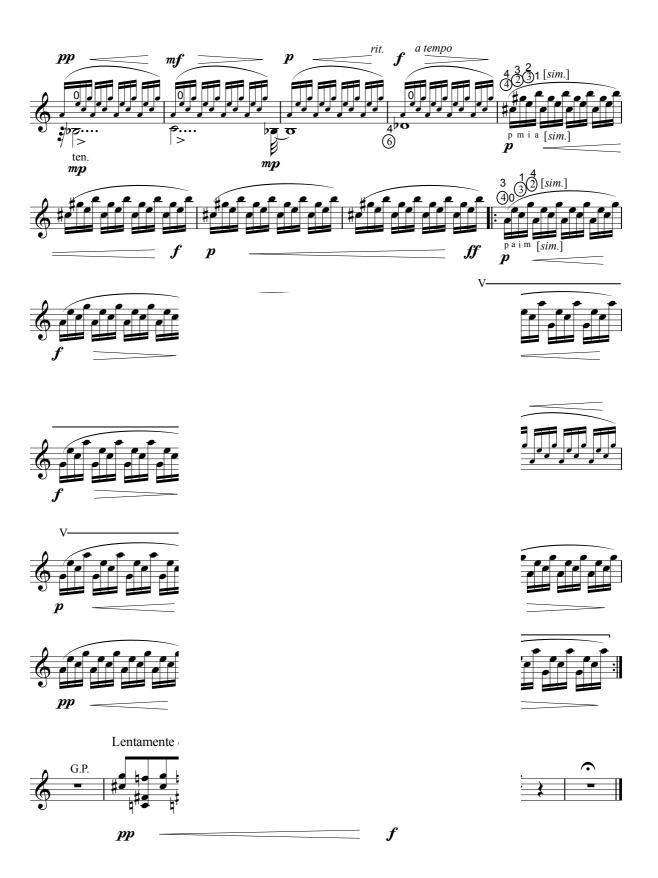
+ PONT. M.D. pizzica le corde presso il ponticello quasi sfiorando l'osso con l'unghia del dito.

Cl. M.D. pizzica le corde sulla loro esatta metà vibrante: il timbro ricorda quello del clarinetto.









# **ECO E NARCISO**

a cura di Leonardo de Marchi

ANTONIO BELLANDI



 $\bigstar$ il Fa è da premere con il lato del pollice della M. S.



#### ECHI D'ECHI

#### Michele Serra



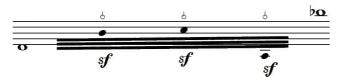
Tremolo su 2 corde; durante questo tremolo si verifica un lento glissando su una corda.



Rapida successione di suoni durante la quale si verifica un glissando su una corda.



Pizzicato "alla Bartók", facendo sbattere la corda sulla tastiera.



Ogni pizzicato alla Bartók interrompe momentaneamente il tremolo su 2 corde, che riprende subito dopo.



Nei suoni armonici la nota quadrata indica il punto in cui la corda deve essere sfiorata; la notina con il cerchietto sopra indica il suono d'effetto.



Pizzicare il primo accordo accentuandolo, quindi sollevare le dita della mano sinistra lasciando risuonare il secondo accordo (corde vuote) senza pizzicarlo.

Non c'è un'indicazione precisa di tempo: la composizione dev'essere eseguita con libertà agogica; i valori delle note e delle pause sono da intendersi come indicazioni approssimative.

I tremoli e i passaggi scritti in biscrome sono da eseguirsi velocemente ma non in maniera esattamente misurata.

I passaggi in biscrome che prevedono un glissando su una corda possono essere prolungati ad libitum per permettere al glissando di raggiungere la nota di destinazione in maniera non affrettata.

### SEMPRE VIANDANTE

#### Fabrizio Fanticini

Le alterazioni valgono solo per la nota davanti alla quale sono poste.

Gli armonici vengono notati:

con la nota sfiorata romboidale bianca e il suono risultante con la normale testa della nota; quando utile viene indicata anche la corda su cui agire;

quelli di ottava sfiorando la corda sul dodicesimo capotasto, semplicemente all'altezza reale;

quelli da eseguire sfiorando la corda con il dito indice della mano destra, in cui la nota circolare bianca indica l'altezza a cui premere la corda, la romboidale bianca dove sfiorare e quella con la testa nera il suono risultante.

Pizzicare con forza la corda indicata dalla nota quadrata bianca vicino al ponticello stoppando la corda stessa.

Con la nota romboidale nera si intende un suono incerto, quasi mezza pressione, eseguita molto alla tastiera.

Stoppare le corde con l'indice della mano sinistra all'altezza indicata così da produrre un suono sordo con solo una parvenza di intonazione; la freccia indica che la strappata, sempre velocissima, deve avvenire dal grave all'acuto;

come sopra, ma con rapidissime strappate continue, ascendenti e discendenti, glissando per la durata indicata, dalla prima alla seconda posizione, con soffocata violenza.

Sempre mantenendo la differenziazione dinamica e timbrica propria delle differenti figure, crescere gradualmente da \* a \*\*, mentre, da \*\*\* alla fine, diminuire di intensità accompagnando il naturale diminuendo provocato dalla minore tensione della VI corda che viene gradualmente scordata, conservando però gli accordi secchissimi e con intensità maggiore.

Viene ricercata una tensione che, negli evidenti e continui contrasti, dal silenzio interrotto da frammenti sonori, col procedere del brano si tenda sempre più divenendo affannosa, in un crescendo che giunga ad evidenziare un "suono della difficoltà".

Durata: 5' c.a.

Reggio Emilia, 1 gennaio 2022

## **SEMPRE VIANDANTE**

a cura di Leonardo de Marchi FABRIZIO FANTICINI



ISBN: 979 12 59 831 56 9